

Comunicato stampa

ASSEMBLEA CITTADINA PERMANENTE

La riunione, convocata dal Comitato per il Risanamento Ambientale (CRA) il 12 febbraio presso la sala comunale di piazza delle Rose a Santa Lucia di Fonte Nuova, ha valutato la situazione del territorio con particolare riguardo al problema della mancata messa in esercizio delle condotte fognarie e del grave inquinamento delle acque di superficie e sotterranee, che interessa le popolazioni residenti lungo l'asse stradale della provinciale Palombarese.

Circa 20.000 persone lasciate senza allaccio al collettore fognario e senza possibilità di depurazione - che i cittadini però regolarmente pagano nelle rispettive bollette - a causa dei ritardi, delle promesse non mantenute, dell'inefficienza dei Comuni interessati (Fonte Nuova, Guidonia Montecelio, Sant'Angelo Romano) ma soprattutto della Regione Lazio, ente deputato a coordinare il servizio ed a mettere la Città Metropolitana di Roma Capitale nelle condizioni di poter rilasciare l'autorizzazione all'attività del depuratore di Marco Simone. Gran parte dei politici locali e regionali appaiono "distratti" da appuntamenti elettorali o da progetti estranei al bene comune del territorio (vedi Ryder Cup, ad esempio, occasione internazionale che mostrerà al mondo una fogna a cielo aperto che scorre nel mezzo dei campi da golf!).

Si rammentano qui di seguito solo alcune delle inverosimili condizioni in cui versa la nostra area e che costringono gli abitanti stessi a vivere in un ambiente malsano, tutto ciò a causa (oramai è un dato oggettivo) di amministratori pubblici completamente avulsi dalle necessità del territorio oltre che incapaci di risolvere problematiche che si trascinano da anni:

- presenza di coliformi ed enterococchi, oltre che di alcuni metalli pesanti come ferro manganese e arsenico oltre i limiti di legge (dati ASL), nelle acque dei pozzi privati;
- **sversamenti documentati illeciti**, sia pubblici che privati, di acque reflue domestiche (fogna) direttamente nel Fosso di Santa Lucia provenienti dagli abitati di Ponte delle Tavole di Sant'Angelo Romano, Pichini di Guidonia, Santa Lucia di Fonte Nuova e Marco Simone di Guidonia;
- nessun impegno da parte delle Amministrazioni locali, in particolare quella di Fonte Nuova, nel monitorare le acque di falda sotto il profilo ambientale ai sensi del Dlgs 152/2006 per avere un quadro più chiaro della contaminazione;
- mancati controlli in osservanza ai divieti imposti dalle Ordinanze sindacali inerenti l'utilizzazione delle acque dei pozzi privati e dei fontanili di Fonte Nuova (Ordinanze nn. 20 e 21 del 2016 e nn. 3 e 6 del 2015) e **tuttora vigenti**.

Al cospetto di questo grave degrado e del senso di abbandono istituzionale registrato dai presenti alla riunione pubblica (membri di associazioni locali, cittadini dei tre comuni interessati, alcuni consiglieri fontenovesi), **si è deciso di costituirsi in ASSEMBLEA CITTADINA PERMANENTE fino al raggiungimento degli obiettivi** e di passare all'azione in modo più determinato, compatto, coerente e continuo.

Pretendere dai Comuni d'appartenenza come **obiettivi imprescindibili ed immediati: la possibilità di allacciarsi alla pubblica fognatura esistente e collaudata, l'analisi delle acque di falda effettuate da ARPA Lazio (come già era stato promesso oltre un anno fa dall'Amministrazione di Fonte Nuova), la pulizia dei fossi, una maggiore e più puntuale difesa del territorio e dei diritti dei cittadini**. Le forme di lotta ed il coinvolgimento dei residenti hanno occupato gran parte del dibattito, lasciando ampio spazio ai prossimi e differenti interventi sul territorio, sia sul fronte istituzionale che su quello dell'informazione.

L'Assemblea, aperta ai cittadini del territorio, si è riconvocata per martedì 26 febbraio, alle ore 21, sempre all'interno dei locali comunali in piazza delle Rose (Santa Lucia di Fonte Nuova).

L'unione fa la forza!

Assemblea cittadina permanente